SCHEDA DATI DI SICUREZZA
(Regolamento REACH (CE) nº 1907/2006)

Versione : 2 *Revisione : 23 aprile 2018*
Stampato : 23 aprile 2018

BALSAMO ALLA SPINA *Pagine 1/8*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Balsamo alla spina

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Prodotto per il lavaggio dei capelli

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Vigor srl
Via Augusto D'Andrea, 6
00048 Nettuno (RM)
Tel. + 39 06 9851512
Responsabile scheda dati di sicurezza Di Lelio Enrico vigor_srl@pec.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
In caso di incidente, contattare il Centro Antiveleni di Milano al Nr 02-66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la Direttiva 1999/45/EC (DPD)
Il prodotto non è classificato dal punto di vista tossicologico
Il prodotto non è classificato dal punto di vista ecologico

Classificazione in accordo con il Regolamento EC 1272/2008 (CLP)
Irritazione oculare Categoria 2
Provoca grave irritazione oculare

2.2. Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta (CLP) :

Pittogramma di pericolo

Period after opening. Consumarlo entro dodici mesi dall'apertura del prodotto.

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non è pericoloso se usato in accordo con le raccomandazioni d'uso.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze ===

3.2. Miscele

Sostanze pericolose secondo il CLP (EC) No 1272/2008:

Sostanze pericolose n. CAS	EINECS	REACH-Reg.NO	contenuto	Classificazione
Cetrimonium Chloride 112-02-7	203-928-6		5%	irritazione cutanea 2 : Cutaneo H315 irritazione degli occhi 1: H318 pericoli cronici per l'ambiente acquatico 3 H412
Cetearyl Alcohol 67762-27-0	267-008-6	01-2119485905-24	<5%	irritazione cutanea 2 : Cutaneo H315 irritazione degli occhi 1: H318 pericoli cronici per l'ambiente acquatico 3 H412

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali:

Ingestione:

Non provocare il vomito, consultare subito un medico.
Sciacquare la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente)

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

L'ingestione può causare irritazione della bocca, gola, apparato digerente, diarrea e vomito. Il vomito può entrare nei polmoni causando danni (aspirazione)

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di inalazione:

Nessuna particolare avvertenza.

In caso di contatto con la pelle:

Nessuna particolare avvertenza.

In caso di contatto con gli occhi:

Nessuna particolare avvertenza.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione di grandi o sconosciute quantità somministrare un antischiuma (Dimeticone)

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Getto d'acqua (se possibile, evitare la potenza massima). Adattare le misure antincendio alle condizioni ambientali. Gli agenti estinguenti disponibili sul mercato sono idonei per estinguere gli incendi allo stato iniziale. Il prodotto stesso non brucia.

Mezzi estinguenti che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi e/o monossido di carbonio possono formarsi per pirolisi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare equipaggiamento completo di protezione individuale e maschera con autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di fuoriuscita di ingenti quantità, avvertire i vigili del fuoco.

Pericolo di scivolamento dovuto a fuoriuscita di prodotto

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque superficiali e freatiche

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimozione meccanica. Risciacquare i resti con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere le avvertenze alla sezione 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Se usato secondo le norme non richiede particolari precauzioni

Misure igieniche:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le parti di pelle contaminate con abbondante acqua e sapone, applicare una crema per la pelle.

Dispositivi di protezione richiesti solo nel caso di utilizzo industriale o per grandi volumi

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

conservare all'asciutto, fra +5 e +40°C
Attenersi alle buone regole di magazzinaggio comune.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto condizionante per il lavaggio dei capelli

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Pertinente solo in caso di utilizzo professionale/industriale

8.1. Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valori limite di esposizione professionale

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione delle vie respiratorie:
Non necessario.

Protezione delle mani:

Protezione degli occhi:

Protezione del corpo:

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto	Liquido cremoso
Colore	bianco
Profumazione	Caratteristico
Densità a 20°C	1 ± 0.05 g/ml
pH a 20°C	5.00 – 6.00

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

TOSSICITÀ ACUTA.
LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sulla miscela, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (terreno, fognature, corsi d'acqua). Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto:
Effettuare lo smaltimento in conformità alle specifiche norme locali e nazionali.

Smaltimento di imballaggi contaminati:
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell`ONU.

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d`imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l`ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l`allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).
D.Lgs14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Tra 5% e 15% tensioattivi cationici
MISCELA DI METHYLCLOROISOTIAZOLINONE E METHYLISOTIAZOLINONE

Limonene - Amylcinnamic aldehyde

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,

Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition – Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.